



Scheda di sicurezza

(Dir. CEE 2001/58/CE recepita con D. 07.09.2002)

1- Identificazione del prodotto e della società

1.1- Denominazione commerciale: CRESIT

1.2- Descrizione: sospensione concentrata

1.3- Utilizzo: prodotto agrofarmaco insetticida

1.4 Fornitore: Gowan Italia S.p.A.
Via Morgagni, 68
48018 Faenza (RA)
Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943
e-mail: gowanitalia@gowanitalia.it

1.5 Tecnico competente della scheda dati di sicurezza: dott.ssa Ghetti Gloria e-mail: gloria_ghetti@libero.it

2- Identificazione dei pericoli

2.1- Classificazione di pericolosità: N (Pericoloso per l'ambiente)

2.2- Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo: evitare il contatto con la pelle e l'inalazione.

2.3- Indicazioni di pericolosità specifiche per l'ambiente: altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

2.4- Sistema di classificazione: la classificazione corrisponde alle attuali liste della CEE, è tuttavia integrata da dati raccolti da bibliografia specifica e da dati forniti dall'impresa.

3- Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1- Denominazione chimica delle sostanze attive

3.2- Sostanze pericolose:

N. CAS	Denominazione	Sinonimo	Formula Bruta	Classificazione	Frazi di rischio	Percentuali %
83121-18-0	TEFLUBENZURON	N-(((3,5-DICHLORO-2,4-DIFLUOROPHENYL)AMINO)CARBONYL)-2,6-DIFLUOROBENZAMIDE	$C_{14}H_6Cl_2F_4N_2O_2$	N	R 50/53	13,57

Coformulanti e acqua q.b. a 100

4- Misure di pronto soccorso

4.1- Contatto cutaneo: togliere gli indumenti e lavare abbondantemente, la parte contaminata, con acqua e sapone neutro, se l'irritazione persiste chiamare un medico

4.2- Contatto con gli occhi: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente, per almeno 15 minuti, tenendo le palpebre aperte; se l'irritazione persiste chiamare un medico.

4.3- Ingestione: non cercare di indurre il vomito, non somministrare nulla a persone svenute. Chiamare un medico.

4.4- Inalazione: allontanare la persona dalla zona inquinata tenendola a riposo in ambiente aerato.

4.5- Informazioni per il medico: in caso di intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso. Consultare un Centro Antiveleni.

5- Misure antincendio

5.1- Mezzi d'estinzione idonei: Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, schiuma. Acqua nebulizzata.

5.2- Decomposizione termica: se il prodotto è coinvolto in un incendio sviluppa fumi tossici e prodotti di decomposizione pericolosi: monossido di carbonio, ossidi di azoto e acido cloridrico.

5.3- Mezzi Protettivi specifici: proteggere delle vie respiratorie con maschera a facciale completo con filtro universale (assicurarsi che le maschere siano certificate, integre e che i filtri siano specifici per solventi e vapori organici di colore marrone). In caso di incendi di grandi proporzioni usare un adatto autorespiratore a pressione positiva e tutto l'equipaggiamento necessario.

5.4- Azioni da intraprendere: in caso d'incendio raffreddare i contenitori esposti alle fiamme e al calore con acqua nebulizzata. Le acque di estinzione contaminate dal prodotto devono essere raccolte separatamente e non immesse nelle fognature. I residui d'incendio devono essere eliminati in conformità con le disposizioni legislative vigenti.

6- Misure in caso di fuoriuscita accidentale

6.1- Precauzioni individuali: indossare adeguato equipaggiamento protettivo. Non fumare e non usare fiamme libere. Evitare di respirare i fumi, i vapori e le nebbie

6.2- Misure di protezione ambientale: circoscrivere la zona e bloccare le perdite. Allontanare le persone estranee. Non lasciare penetrare il prodotto nella rete fognaria.

6.3- Metodi di pulizia: mescolare la massa dispersa con bentonite o farina fossile o sabbia o altro materiale inerte. Evitare che il prodotto raggiunga gli scarichi fognari, i corsi d'acqua ed il terreno. Non lavare con acqua l'area contaminata, ma bonificare il pavimento con lavasciuga. Raccogliere accuratamente il prodotto, ed il materiale adsorbente, in un recipiente a chiusura ermetica per la successiva eliminazione in un impianto idoneo autorizzato. Nel caso d'infiltrazione nei corsi d'acqua o nelle fognature avvertire le Autorità Competenti.

7- Manipolazione e stoccaggio

7.1- Manipolazione: evitare il contatto diretto o indiretto con il prodotto e i suoi vapori; non mangiare, bere o fumare durante il lavoro

7.2- Stoccaggio: immagazzinare il prodotto ben sigillato in confezioni originali, in locali freschi e ventilati, lontano da fonti di calore, dall'esposizione solare e dalla luce.

7.3- Stoccaggio Misto: stivare, immagazzinare e caricare separatamente da alimenti, mangimi e bevande. Il prodotto risulta incompatibile con i forti ossidanti.

8- Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1- Componenti con valori limite da tenere sotto controllo: il prodotto non contiene quantità rilevanti di sostanze i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro.

8.2- Dispositivi di protezione individuale:

durante la normale manipolazione del prodotto indossare sempre indumenti con le maniche lunghe e guanti impermeabili alle aggressioni chimiche (EN 374);

protezione respiratoria: in casi normali non necessaria, in caso di superamento dei valori massimi di concentrazione nell'ambiente di lavoro o in caso di polverizzazioni e/o sversamenti: maschera emifacciale a filtro contro polveri, gas e vapori (tipo A2P2 EN 141); in caso di esposizione prolungata maschera a facciale completo;

in caso di polverizzazioni e sversamenti indossare anche indumento esterno protettivo contro le aggressioni chimiche, stivali impermeabili contro le aggressioni chimiche (EN 344), occhiali di protezione contro gli schizzi (EN 166).

Controllare sempre l'integrità dei dispositivi di protezione prima di iniziare le attività lavorative.

8.3- Misure igieniche: lavarsi accuratamente le mani dopo avere maneggiato il prodotto e sempre prima di mangiare, bere o fumare.

8.4- Misure ambientali: i locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso

9- Proprietà fisiche e chimiche

Stato fisico: liquido scorrevole libero da corpi estranei

Colore: bianco sporco

Temperatura di ebollizione: non pertinente

Tensione di vapore: non pertinente

Peso specifico: 1.11g/ml a 20° C.

% sostanza volatile (per volume): non pertinente

pH : non disponibile

Saturazione nell'aria (per volume): non disponibile

Velocità di evaporazione: non pertinente

Solubilità in acqua: si sospende

Temperatura di infiammabilità: non pertinente

Limiti di infiammabilità: non pertinente

Temperatura di autocombustione: non pertinente

Temperatura di decomposizione: non pertinente

10- Stabilità e reattività

10.1-Decomposizione termica: il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.

10.2-Prodotti di decomposizione pericolosi: in caso di riscaldamento e di coinvolgimento in un incendio il prodotto si decompone liberando fumi tossici e irritanti

10.3-Condizioni da evitare: il riscaldamento del contenitore provoca aumento della pressione con rischio di scoppio e conseguente esplosione

11- Informazioni tossicologiche

11.1-Tossicità acuta valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

Componenti	Tipo	Valore	Specie
TEFLUBENZURON	Orale	LD 50 > 5000 mg/Kg	Ratto
“	Inalazione	LC 50 > 5038 mg/m ³ /4h	Ratto
“	Cutaneo	LD50 > 2000 mg/Kg	Ratto
“	Orale	LD 50 > 5000 mg/Kg	Topo

12- Informazioni ecologiche

12.1-Ecotossicità: informazioni non disponibili

13- Considerazioni sullo smaltimento

13.1-Sicurezza/Manipolazione dei residui: il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza alle disposizioni vigenti. (Riferimento al DPR 915/1982, D.L. 22/1997 e successive modifiche).

13.2-Metodi di smaltimento residui: rispettando la normativa locale, deve essere sottoposto ad un trattamento speciale.

13.3-Imballaggi non ripuliti: il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati.

14- Informazioni sul trasporto

14.1-Codice di restrizione in galleria (E)

14.2-Trasporto stradale/ferroviario ADR/RID

Classe ADR/RID: **9**

Gruppo d'imballaggio: **III**

No. ONU: **3082**
 Numero di identificazione del pericolo: **90**
 Etichetta: **9**
 Descrizione della merce: **materia pericolosa per l'ambiente liquida N.A.S.** (Teflubenzuron)
 LQ (quantità limitata): **LQ 7**
 IMBALLAGGIO INTERNO/PESO MASSIMO DEL COLLO (imballaggi combinati): **5/30 lt.**
 IMBALLAGGI INTERNI (sistemati in vaschette con pellicola termoretraibile o estensibile): **5/20 lt.**

14.3-Trasporto marittimo IMDG

Classe IMDG: **9**
 No. ONU: **3082**
 Gruppo d'imballaggio: **III**
 No. EMS: **F-A, S-F**
 Proper shipping name: **ENVIROMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S.** (Teflubenzuron)
 Subsidiary risk: Marine Pollutant •

14.4-Trasporto aereo ICAO – TI e IATA – DRG

Classe ICO/IATA: **9**
 No. ONU: **3082**
 Gruppo d'imballaggio: **III**
 Proper shipping name: **ENVIROMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S.** (Teflubenzuron)
 Aereo Passeggeri: **914 no limit**
 Aereo Cargo: **914 no limit**
 Etichetta: **miscellaneous**

15- Informazioni sulla regolamentazione

La classificazione e l'etichettatura sono state effettuate in conformità con le direttive UE 67/548/EEC compresi emendamenti per l'uso designato

15.1-Registrazione: 11901 del 27.10.2003

15.2-Impiego/Azione: prodotto agrofarmaco, sospensione concentrata, insetticida

15.3-Sigla di pericolosità del prodotto: N (pericoloso per l'ambiente)

15.4-Frasi di rischio (frasi R):

R 50/53 altamente tossico per gli organismi acquatici; può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

15.5- Consigli di prudenza (frasi S):

S 2 conservare fuori dalla portata dei bambini

S 13 conservare lontano da alimenti o mangimi e bevande

S 20/21 non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego

S 46 in caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore e l'etichetta

S 29 non gettare i residui nelle fognature

S 60 questo materiale e/o il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi

S 61 non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza

16- Altre informazioni

La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti

16.1-Riferimenti normativi

Direttiva 67/548/CEE e succ. agg. e mod. (Classificazione ed etichettatura delle sostanze pericolose)

D. Lgs 52/97 e succ. agg. e mod.

Direttiva 2001/58/CE e succ. agg. e mod. (Schede informative in materia di sicurezza)

D.M. 7/9/2002 (Recepimento della Direttiva 2001/58/CE)

D. Lgs 22/97 e succ. agg. e mod. (Gestione dei rifiuti)

Direttiva 9/4/2002 relativa al nuovo elenco dei rifiuti

D. Lgs 152/99: tutela delle acque dall'inquinamento

D. Lgs 626/94 e succ. agg. e mod.: miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro

D. Lgs 25/02: Protezione dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici contro il lavoro

Direttiva della Commissione CE 2004/73/CE del 29 aprile 2004 - recante ventinovesimo adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE del Consiglio concernente il ravvicinamento delle disposizioni

legislative, regolamentari ed amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose. G.U.U.E. del 30/4/2004 n. L 152

Reach: regolamento CE del 18.12.2006 n. 1907/2006

16.2-Informazioni generali

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni qui contenute in relazione all'utilizzo specifico.

L'utilizzatore è altresì tenuto a rispettare a pieno le norme di sicurezza descritte e a richiedere un adeguato addestramento prima della manipolazione.

I dati e le informazioni si basano sulla letteratura disponibile e su nostre specifiche conoscenze alla data di compilazione; queste sono riferite unicamente al prodotto indicato.

16.3-Centri Antiveleli in Italia:

Città	Ospedale	TEL
ANCONA	ISTITUTO MEDICINA SPERIMENTALE	071/2204636
BOLOGNA	OSPEDALE MAGGIORE	051/333333
CATANIA	OSPEDALE GARIBALDI CENTRO RIANIMAZIONE	095/7594120
CESENA	OSPEDALE MAURIZIO BUFFALINI	0547/352612
CHIETI	OSPEDALE SANT.MA ANNUNZIATA	0871/345362
FIRENZE	USL 10/UNIVERSITA'DEGLI STUDI	055/4277238
GENOVA	IST. SCIENTIFICO G.GASLINI	010/3760603
GENOVA	OSPEDALE SAN MARTINO	010/352808
LA SPEZIA	OSPEDALE CIVILE S. ANDREA	0187/533296
LECCE	OSPEDALE VITO FAZZI	0832/665374
MESSINA	UNITA' DEGLI STUDI DI MESSINA	090/2212451
MILANO	OSPEDALE NIGUARDA	02/66101029
NAPOLI	OSPEDALI RIUNITI CARDARELLI	081/7472870
PADOVA	DIP. FARMACOLOGIA E ANESTESIOLOGIA	049/8275078
PAVIA	FOND. S. MAUGERI	0382/24444
PORDENONE	OSPEDALE CIVILE	0434/399698
REGGIO CALABRIA	OSPEDALI RIUNITI	0965/811624
ROMA	IST. DI ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE	06/3054343
ROMA	POLICLINICO UMBERTO I°	06/490663
TORINO	UNIVERSITA' DI TORINO	011/6637637
TRIESTE	OSPEDALE INFANTILE	040/3785373

Per ulteriori chiarimenti contattare:

Gowan Italia S.p.A.
Via Morgagni, 68
48018 Faenza (RA)
Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943
gowanitalia@gowanitalia.it